A I

*Ex legato D. Equitis Antonii Francisci de Marmi*

# PREDIZIONI
## ASTROLOGICHE.

*Quantunque vi sia il nome di Pier Lonardo Ricci sono dette predizioni del Dr. Alessandro Marchetti, e da esso mi sono state mandate.*
*Il Prof. D. Guido Grandi Camaldolense Lettore di Filosofia in Pisa fece a d. Lunario una curiosissima Critica Manoscritta, mostrando i varj errori sì in Astronomia che in altro presi dal Marchetti —*

# PREDIZIONI
## ASTROLOGICHE,

Per L' Anno MDCCXI.

DI

PIER LIONARDO RICCI

Canonico dell' Insigne Collegiata di S. Andrea d' Empoli,

E DAL MEDESIMO DEDICATE

Al Merito Impareggiabile

DELL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

ANTONIO MAGLIABECHI

BIBLIOTECARIO

DELL' ALTEZZA REALE

DI

COSIMO III.

GRAN DUCA DI TOSCANA.

IN LUCCA MDCCXI.

Per Leonardo Venturini. )( *Con Licenza de' Superiori.*

NOLITE Ignorare Aſtronomiam Sapientiſſimum quiddam eſſe.

*Plato in Epinomide.*

EST AUTEM Ex neceſſitate continuus quodammodo *Mundus* iſte ſuperioribus lationibus, ut omnis ipſius virtus inde gubernetur; undè enim motus principium omnibus ineſt, illam cauſam putandum primam.

Ariſtoteles Meteorologicorum.
Lib. II.

# ILLUSTRISSIMO

## SIGNORE, SIGNORE, E PADRONE COLENDISSIMO

*Ncorche già mi fusse assai nota per fama, e principalmente per molti, e molti discorsi avutine con uno de' suoi più cari, e fedeli amici, e veri conoscitori, e ammiratori del sovrano suo Merito, la somma virtù, la profonda dottrina, e la maravigliosa, e incomparabile erudizione di V.S. Illustrissima, quel giorno nondimeno, che io ebbi la fortuna di riverirla personalmente, e di recapitarle in propria mano una Lettera del suddetto suo Amico, il nome del quale io quì taccio, per essere egli già à V.S. Illustrissima molto ben noto*

*accrebbe, quasi dissi infinitamente, l'altissima stima, ch'io aveva già di lei concepita, il conoscere io dal suo volto, e vie più anche dal suo parlare essere ella gran prodigio de' nostri secoli, e nuova, e vera Fenice de' Letterati. Quindi accadde, e nacque in me una somma venerazione, e un vivo, e ardente amore verso di lei; il quale anche divenne più sviscerato, e più intenso per avere sperimentato, che all'altre sue mentovate qualità, e prerogative, non punto cedeva la singolare sua umanità, e cortesia, con la quale ella si compiacque di trattar me, Uomo del tutto nuovo, rozzo, e inesperto, e affatto immeritevole di quei favori, co' quali V.S. Illustrissima volle tanto e tanto onorarmi. Mi partii perciò dalla sua presenza, non pur colmo di maraviglia, ma col cuore di più legato di così forte nodo d'amore, e d'obbligazioni, che da quel giorno in poi sono andato sempre meco medesimo meditando il modo di dare à V. S. Illustrissima almeno qualche piccolo contrasegno della mia gratitudine, e del gran concetto, che allora formai, e tuttavia conservo, e conserverò sempre nella mia mente, della sua prodigiosa virtù. Avendo io per tanto, per sodisfare a un certo natural genio, che mi hà sempre inclinato alla contemplazione delle cose celesti, e all'osservazioni de' movimenti, e altri fenomeni (siami lecito l'usare questo vocabolo) delle Stelle, e particolarmente de' Pianeti, per potere per sì fatto mezzo, predire, per quanto alla fiacchezza dell'umano intendimento è concesso, i futuri eventi, ed avendo intorno a scienza, ed arte così sublime, e sì nobile impiegato gran tempo, studio, diligenza, e fatica, e perciò letto, e riletto, e più volte maturamente considerato ciò, che non pure il Sapientissimo Tolomeo, ma i più antichi, e i più moderni Professori ne hanno saggiamente lasciato scritto, parendomi finalmente di potere anch'io, senza nota di temerario, arrischiarmi a comparire in publico, hò messo insieme la seguente Operetta contenente le*

Pre-

*predizioni più riguardevoli appartenenti al prossimo futuro Anno 1711., e al sempre immortale, e omai.*

*„ Fin dall' Indica Teti al Mar d' Atlante,* — Filos. del March.

*„ E dall' Orsa Iperborea al Polo Australino*

*glorioso nome di V. S. Illustrissima ho preso ardire di consacrarla. Conosco, è il ver, la picciolezza del dono, troppo mal confacevole ad un Soggetto, al quale solo per lo suo mirabil sapere, sono state fin quì, e saranno nell'avvenire dedicate più Opere, e maggiori, e di più alto pregio, che a qualsisia gran Monarca del Mondo. Ma che? (vegga V. S. Illustrissima quanto sia grande la mia fiducia) io spero non pertanto, che ella nulla meno sia per gradire questo piccolo mio Libretto di quello, che ella abbia gradito fin quì tante, e tante Opere grandi, ed illustri; sì perche trattando egli di materie celesti, qualunque, ancor che minima, cognizione di esse, se pur fede prestar si dee*

*Al gran Maestro di color, che sanno,* — Petr.

*Non solo non è inferiore, ma vuol ragione, che sia anteposta ad ogni altra; e sì anche, perche non avendo io cosa maggiore da offerirle le offerisco almeno questo, che io ho,*

*Ne che poco le dia da imputar sono;*

*Che quanto io posso dar, tutto le dono,* — Ariost.

*E quì facendole Umilissima Riverenza, resto sempre*

*Di V. S. Illustrissima.*

Empoli 25. Novembre 1710.

*Devotissimo, Obbligatiss., e Fedeliss. Servitore*
Pier Lionardo Ricci.

AL

AL SIGNOR CANONICO

# PIER LIONARDO RICCI,

## Per le ſue Predizioni Aſtrologiche

Sopra l' Anno MDCCXI.

## SONETTO.

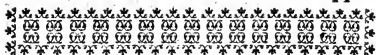
Nobile Spirto, che i celeſti Giri
Contempli, e ſcritto a luminoſe note
In quell' immenſo lor Teatro miri
Qual Stella infauſta, e qual benigna ruote;

E nel volto d' ognun, che viva, e ſpiri,
Leggi del cor le paſſioni ignote,
Onde omai con gli Egizj, e con gli Aſſiri
Più ſaggi gareggiar da te ſi puote.

Oggi, che in ſi facondo, e chiaro ſtile
De gli Aſtri erranti, e fiſſi i cupi arcani
Vero interpetre loro a noi dimoſtri;

Ne i Campi della Gloria oh quai ſovrani
Mieti titoli, e illuſtri; e qual gentile
Mercede avranno i tuoi preſaghi Inchioſtri!

Di Ranieri Giambelli Piſano.

BE-

# BENIGNO, E DISCRETO LETTORE.

ECcoti una nuova Operetta Aſtrologica al proſſimo futuro Anno 1711. appartenente; nuova, sì perche è ſtata compoſta da me, che non mai fin quì per mezzo delle Stampe mi ſon dato a conoſcere, e sì anche perche eſſa, come tu ben ponderandola potrai agevolmente comprendere, è ſtata da me compilata con nuovo metodo, cioè a dire, molto diverſo da quello, che da altri Aſtrologi in tali congiunture ſuol praticarſi. So, che al ſentire pur' il titolo di Operetta Aſtrologica, molti non ſolo idioti, e di volgo, ma dotati eziandio di non mediocre ſapere, ſaranno per farne poco, o niun conto; ma ſe, come io inſtantemente gli prego, averanno tanta pazienza, che baſti loro per leggere, e con la dovuta attenzione conſiderare i ſeguenti verſi a tal fine in laude inſieme, e difeſa dell' Aſtrologia da me compoſti, io non diffido punto, che non ſiano per mutar parere. E' il vero, che io non preſumo tanto di me medeſimo, che io pretenda, che i miei pronoſtici ſiano Oracoli molto più venerati, e ſtimati di quei, ch' è fama, che dal Lauro di Febo, e dalle Pithie ampie cortine uſcir ſoleano. Ma ſpero bene, che ſiano per riuſcirti tali, che ſe tu, particolarmente nel leggergli, non ti fermerai nell' eſterna apparente corteccia; ma penetrerai nell' intimo midollo de' loro ſignificati, non avrai punto da pentirti di avere ſpeſo il tempo, la fatica, e 'l danaro invano. Nel reſto ſe troverai, che io abbia predetto coſa, che in alcun modo poſſa, o dilettarti, o giovarti,

*Lucr. de March.*

ti, procura pure di valertene, e di trarne il maggior diletto, e il maggior profitto, che puoi; ma danne però tutta la Gloria, non a me, ma al sommo Facitore, e Moderatore delle Stelle, nella santa mano, e arbitrio del quale, e le Stelle, e ogni lor moto, e ogni loro influsso è riposto; e vivi felice,

CEN-

# CENTURIA

Di Versi sciolti in lode, e difesa

## DELL' ASTROLOGIA.

CHi mi presta le Penne, ond'io dal Suolo
M'erga dell'Etra a contemplar le Stelle,
Che lingue son del gran Maestro eterno?
Ei con l'alta, ineffabile, infinita
Potenza sua, fin da principio, il Cielo
Trasse dal nulla, e 'l terren Globo, e 'l Mare,
E 'l dolce Aere seren, che ne circonda,
E per cui gli Animali han spirto, e vita.
Creò gli Astri nel Cielo erranti, e fissi,
E de gli Astri il gran Rè prepose al Giorno,
La Sorella alla Notte: indi l'umano
Germe produsse, e fece a lui soggette
Tutte le cose, di che il Mondo è adorno,
Come a colui, che di se stesso impressa
Porta nel volto la verace Immago,
E la santa Aura sua l'informa, e regge. Petr.
Quindi, benche l'Oracolo stimasse
Sovr'ogni altro mortal saggio, e prudente
Socrate; ei nondimen molto dal vero
Scostossi al mio parere, allor, che disse,
Che ciò, ch'è sopra a noi nulla appartiensi
Al viver nostro, e fù bugiardo, e folle.
Ben di senno maggior mostrossi ornato

Petr. Il gran Maestro di color, che sanno,
Quando affermó, che questa bassa mole,
E ciò, che in essa nasce, e ciò, che muore,
D'uopo è, ch' a' moti de' celesti Corpi,
E ad ogni influsso lor serva, e soggiaccia.
In questo ei solo errò, che l' Uom soggetto
Alle stelle non è; ma ben le Stelle,
Come pur dianzi io dissi, ha Dio create
Sol per suo benefizio, e quindi avviene,
Ch'elle non pur con lo splendor, che in Terra
Vibrano ognor, ma co' diversi moti,
E con gli occulti influssi, infonder ponno
Varj ne' Cuori altrui genj, ed affetti,
A quai, benche ciascun resister possa
Col libero voler, che fu largito
Dal sovrano Motor all' uman Germe;
Pur nondimen tanto efficaci impulsi
Ne dan talvolta, che il sottrarsi appieno
Da lor, sì malagevole, e sì dura
Impresa appar, che assai sovente accade,
Che, qual da alpestre, e rapido Torrente
Son tratti à viva forza Alberi, e Sassi,
E Pastori, e Bifolchi, Armenti, e Greggi,
Tal d' uopo è, che talor sia vinto, e ceda
L'altrui volere, e trasportar si lassi
Là, 've da i detti influssi egli è sospinto.

Or

Or quindi a contemplar gli antichi Saggi
Si dier la Luna, il Sole, e l'altre Stelle
Pel gran vano del Ciel diffuse, e sparse;
O sian quelle, che intorno al maggior Lume,
Quasi a proprio lor centro, errando vanno
Spinte da' raggi suoi, qual più veloce,
E qual più tarda; o sian gl'immoti, e fissi
Astri, onde il Firmamento adorno splende
Di tante varie Immagini: e col lungo
E continuo osservarne i lumi, i moti,
E quai benigni, e quai maligni influssi
Piovano in Terra ognor, trovaro al fine
Quella sublime scienza, anzi divina,
Che Astrologia vien detta, e predir puote
Ciò, che di ben, ciò, che di mal nel lungo,
O breve spazio dell'umana vita
Può a gli Uomini accader; che il tutto scrisse
Chiaramente a caratteri di Stelle
Ne' gran Campi dell'Etra il Fabro eterno;
E perche l'uom più agevolmente possa
Leggergli, eretto il volle, e con supino
Volto mai sempre inverso il Ciel rivolto,
Ov'ogn'altro Animal mira la Terra.
Non però creda alcun, che lieve impresa
Sia 'l ben intender del celeste Libro
L'occulte a lui misteriose note;

Poiche

Poichè tal privilegio è ſol conceſſo
A gli alti ingegni, e di ſaper profondo,
E che apparar con lungo ſtudio, ed arte
Ciò che gli antichi Greci, Egizj, & Indi,
E i Babilonj, e gli Arabi, e i Caldei,
Dopo un lungo oſſervar, nelle lor ſagge
Carte a i Poſteri lor laſciaron ſcritto;
E quindi avvien, che l'imperito Volgo,
Bramoſo di ſaper ciò, che promeſſo
Gli abbian de gli Aſtri i non erranti moti,
Dal folle, e van ciarlar d'Uomini aſtuti,
Che per farſi ſtimar ciò, che non ſanno,
Ardiſcon di predir ciò, che non ſanno,
E' ben ſpeſſo ingannato: il che cagione
E' poi, che al più de gli Uomini ſoſpetta
Tutta è de gli Aſtri la ſublime Scienza,
E da molti ſchernita, e vilipeſa,
Per l'altrui colpa, e non per ſuo difetto.
Ceſſin per tanto omai l'empie, e maligne
Lingue di Stigio atro veleno infette
Di biaſmar così degna, e così eccelſa
Profeſſion, che l'Uom diſtinguer puote
Dalle Fere non pur, ma ſublimarlo [porga
Sopra ogni altr'Uomo, e far, che ognun' gli
Quaſi a terreſtre Nume incenſi, e voti.

DIS-

# DISCORSO GENERALE

## Intorno All' Anno 1711.

IL nuovo Anno 1711., che, secondo il Costume della Santa Romana Chiesa, piglierà il suo cominciamento il dì primo del prossimo futuro Mese di Gennajo: secondo l' antiche regole, & uniforme consentimento di tutti gli Astronomi, avrà principio allora,

Che il gran Pianeta, che distingue l'ore, *Petr.*
Del celeste Monton scaldando i Velli, *March.*
Alle tenebre cieche il lume adegua, *Lucr.*
E chiari, e lieti a noi rimena i giorni, *March.*

Cioè a dire, quando il Sole entrerà nel segno d' Ariete, il che succederà il dì 20. di Marzo a ore 18. minuti 36. dopo Mezzo giorno.

Signora dell' Anno sarà la Luna, la quale prenderanne il possesso nel primo entrar della Primavera, trovandosi nel segno del Leone esaltata nel mezzo del Cielo.

Il dominio d' un tal Pianeta, per esser egli amicissimo, e per così dire, fedele, ed umil seguace della nostra Terra, alla qual solo frà tutti gli altri, con incessante, e rapido moto, come a proprio suo centro, s'aggira intorno, non vuol ragione, che, anche per se solo considerato, altro sia per apportarne, che molto benigni influssi; ma questi stessi anche stimar si dee, che siano per riuscire assai più benigni, per la mentovata sua esaltazione nel mezzo del Cielo, ove non vi ha alcun dubbio, che maggior vigore abbiano tutte le Stelle; giacchè, siccome elleno con maggior copia de' raggi loro più direttamente illuminano il nostro Globo, così pare assai verisimile, che in maggior numero, e di più efficace virtù dotate piovano sopra di noi, o buone, o ree, le loro influenze. Il trovarsi poi essa Luna nel Segno del Leone, Animale valorosissimo, generosissimo e Rè d' ogni altro, e di più in Casa del Sole, da cui ella tanti benefizj riceve, e per i cui soli raggi ella splende, e che altro mai può in essa operare, se non rendere quanto più robusti, tanto più copiosi, e benigni gli effetti della sua Signoria? Si dee pertanto legittimamente sperare, che, universalmente parlando, il presente Anno debba esser ricolmo di tutte quelle maggiori felicità, che sogliono da gli Uomini desiderarsi; salubrità nell' Aria, secondità nella Terra, tranquillità nell' Acque. E' il vero, che Marte in gradi 28. di Pesci potrebbe per avventura cagionare, che non così tranquille fossero le

menti di molti. Le guerre, che con tanto ſpargimento d' umano ſangue, ſon già per più, e più anni durate in Europa fra i maggiori Principi, e Monarchi del mondo, non ſon mica per attutarſi in queſt' anno; ma bensì per ardere, e divampare in maggiori incendj. Saravvi chi, quaſi novello Anteo, ripiglierà maggior forza nelle cadute; ſaravvi chi, da baſſi natali ſormontato a gradi ſublimi, ed a maggiori aſpirando, ſi vedrà a mezzo il corſo interrotto il progreſſo di ſue fortune. Succederanno in ſomma inopinate peripezie, e potrebb'eſſere, che taluno, che al preſente ſi ride de gli altrui mali, piangeſſe in breve a cald' occhi le proprie ſciagure. A così fatte metamorfoſi darà non lieve impulſo la ſteſſa Luna, di ſua natura variabile, ed incoſtante; e la mentovata circoſtanza del trovarſi ella, quando piglierà il dominio dell' Anno, nel ſegno del Leone, Animale feroce, e indomito, opererà, che i ſuoi effetti ſi riconoſcano più chiari fra l' Armi, e trà le Battaglie. Non ſia però, che eſſi non ſi ravviſino anche talvolta nell'altre umane vicende, le quali nondimeno per le ragioni ſopradette ſperar dobbiamo aſſai proſpere, e che in gran parte reſarciſcano i danni apportatici dall' inclemenza del Cielo ne' tre Anni paſſati, e da' maligni influſſi delle ſtelle nemiche. Le Raccolte ſaranno copioſe, tanto di Grani, e di Biade, quanto di Vini, e di varie ſorte di frutti; e per quanto comporterà la ſcarſezza de gli Olivi, e dell' altre piante, che per gli ſconci Freddi, e forſe da alcun' Uomo, che al preſente ſia vivo, non più ſentiti dell' Anno 1708., in tanti, e tanti diverſi Paeſi, e particolarmente nella noſtra bella Toſcana sì miſeramente perirono, ſarà eziandio non mediocre abbondanza d' Olio, di Aranci ec. Goderemo univerſalmente ottima ſalute, giacche rare ſaranno l' infermità, e di poco pericolo.

Le Donne gravide partoriranno felicemente, aſſiſtendo benigna a i parti loro Lucina, cioè a dire la ſteſſa Luna dominatrice dell'Anno.

Debbono ſeguire quattro Ecclíſſi, due cioè del Sole, e due della Luna.

Di quei del Sole, il primo de' quali ſuccederà il dì 16. di Febbrajo a ore 20. m.55., e il ſecondo il dì 13. di Luglio a ore 0 m.55. niuno potrà eſſer veduto da noi; ma di quegli della Luna, inviſibile ſarà il primo, che è per ſuccedere il dì 3. di Febbrajo a ore 10. m.21., e viſibile il ſecondo, che ſeguirà il di 29. di Luglio a ore 23. m.45. avvenga che di queſto potrà oſſervarſene la metà.

Intorno a' preſagi da farſi mediante i ſuddetti Ecclíſſi, poco parmi, che ſia neceſſario il favellarne, ſe ſi ha riguardo a i noſtri Paeſi, de' quali, come pur ora ho accennato, un ſolo, e queſto non interamente, ſarà oſſervabile: il perche poco poſſono a noi appartenerſi le loro per altro maligne influenze. Ne abbiano però cura, e timore quelle regioni, alle quali eſſi riuſciranno viſibili, e ſopra le quali doveranno in conſeguenza ſcaricarſi quei danni, che da eſſi ſogliono cagionarſi.

E tanto baſti aver detto intorno alle coſe più univerſali, che avvenir debbono in queſt' Anno. Segue ora, che io diſcorra delle ſue ſtagioni partitamente, per poſcia diſcendere a i Meſi, e a i Giorni nella maniera, che ſegue

DEL

# DEL VERNO

Dell' irto Capro omai Febo giungendo
Al punto più vicino all' Orizzonte,
Soffiar si sente impetuoso orrendo
Borea da alpestre inaccessibil Monte;
E di Nevi, e di Ghiacci il Suol coprendo
Irrigidir fa il Lago, il Fiume, il Fonte:
Miri pel gielo ognun freddo, e tremante,
E il lor primiero onor perder le Piante.

Vivon le Fere in Selve, e in Tane ascose,
Del Mare i Pesci ne' più cupi fondi;
Scaccio io però le cure atre, e nojose
Con discorsi piacevoli, egiocondi;
Or di leggiadre Ninfe, ed amorose
Lodo i begli occhi, e i capei crespi, e biondi;
Or con la Tazza in mano in festa, e in gioco
Stò co' miei cari Amici appresso al fuoco.

TRattandosi quì delle parti dell' Anno astrologicamente, parrebbe forse ad alcuno, che dalla Primavera, e non dal Verno dovesse darsi principio; ma perche, secondo il sempre laudevol rito della Santa Madre Chiesa, dal primo di Gennajo, che è pochi giorni dopo il principio del Verno, e non dall' entrata del Sole nel primo grado di Ariete si dà al nuovo Anno cominciamento; Quindi è, che io per venerazione di essa, seguendo anche in ciò il costume de gli altri Astrologi, del Verno prima, che d' ogni altra Stagione ho ragionevolmente preso a parlare.

Devo però, prima di proceder più oltre, avvertire il mio amorevole, e discreto Lettore, che se questo si piglia secondo il costume della Chiesa, egli viene ad esser la prima delle quattro stagioni del nuovo Anno 1711.; ma se alcuno vorrà pigliarlo secondo l' usanza Astrologica egli è la quarta, ed ultima del cadente Anno 1711.

Avrà dunque principio il Verno allora, che

Dell'aureo Sol la luminosa lampa
Del biforme Animal varcato il segno,
Giunga al Flesso brumal d' Egocerote,

*March. Lucr. del March.*

cioè quando, uscito del segno del Sagittario, entrerà in quello di Capricorno, il che accaderà a ore 11. m.16. della notte del 21. del mese di Dicembre. Marte situato nella parte Orientale, e nel segno della sua esaltazione annunziar vorrebbe, al suo solito, Guerre, stragi, ruine, e morti; ma venendo raddolcita la sua fiera, e crudel natura dalla beneficenza di Giove, che si trova alloggiato nella sua propria Casa, e dalla congiunzione di Mercurio con Venere, non succederanno così gran mali; non è però, che non sia anche in questa Stagione per seguire qualche mutazione considerabile, dependente dalla

milizia in Perfonaggi qualificati; ficcome proveranno anche in qualche parte gli effetti di questa maligna Stella gli altri viventi, e quegli specialmente, che, per effer sottoposti alla sua signoria, sono di natura sanguigna, e collerica; avvenga che saranno questi, assai più de gli altri, soggetti a mali precipitosi, e di gran pericolo, come sono Apoplessie, o Gocciole, Pleuritidi, volgarmente chiamati mali di Punta, o di Petto, Scaranzie, cioè infiammazioni di Gola, ed altri si fatti, i quali nondimeno, per le cagioni sopradette, saranno per apportare maggior timore, che danno Sarà questa Stagione alquanto varia, giacche talvolta goderemo giorni quieti, e sereni, talvolta agitati da Venti, per lo più settentrionali, e apportatori di Brine, di Ghiacci, e di Nevi. Talora spireranno eziandio Venti opposti a i predetti, cioè Austri, e Garbini, o Libecci, e benche più di rado, non mancheranno anche gli altri di talora inquietarne. Generalmente però parlando sarà un Invernata assai buona, con freddi competenti atti ad uccider l' Erbe maligne; ma non a danneggiare i Grani, e le Piante.

# DELLA PRIMAVERA

Orche ritorna la Stagion de'Fiori,
E riconduce a noi l' Erbe novelle:
Danzan le Grazie, e i lascivetti Amori
Co i Pastor, con le Ninfe agili, e snelle:
Racconta l' ardor suo Silvio a Licori,
Zeffiro spira in queste parti, e in quelle:
Scherzan lieti gli Augei trà fronde, e fronde,
Gli Animai nelle selve, i Pesci in l' Onde.

Del celeste Monton scaldan le Corna
Di più benigno Sol tiepidi rai;
Tal che allor, che ei sorgendo a noi ritorna,
S' odon cantar gli Uccelli allegri, e gai:
Di più splendido lume il Ciel s' adorna,
E più tranquillo è il Mar, che fosse mai;
Spiran per l' Aria sol placidi venti
Ride il Ciel, la Natura, e gli Elementi.

AVendo io fin quì bastevolmente favellato del Verno, vuol ragione, che da questo io faccia passaggio a parlare della Primavera. Nè già è quì di mestiere, che io replichi il quando ella averà il suo principio, avendolo già detto sopra nel discorso generale. Per la stessa cagione, non replicherò anco, che la Luna siccome Padrona dell' Anno, è per piovere sopra di noi i suoi benefici in-

influssi. Nel suo principio però si vedrà nell' Aria qualche inconstanza; talvolta Venti assai freddi, i quali cagioneranno alcune brinate, che potrebbero apportare qualche nocumento alla foglia de i Mori, o Gelsi, come da alcuni vengon chiamati; onde, pel timore della mancanza del necessario nutrimento, molti andassero renitenti nel porre il seme de i Bachi da Seta, del quale nondimeno ne sarà posto sufficiente quantità; e perche la Stagione andrà sempre di bene in meglio, onde la detta foglia avrà campo di ristorarsi del sofferto danno, i Bachi stessi, e per la bontà, e abbondanza del cibo, e per la temperie dall'Aria proporzionata all' ingegnoso loro, e nobile lavorio, opereranno in ciò maraviglie, onde le Sete saranno molto abbondanti, e di ottima qualità. Goderemo nella medesima Stagione di Primavera molto buona salute, ancorche nel principio, per la già mentovata incostanza, siano per regnare alcune indisposizioni, non però molto pericolose. Si udiranno poi intorno al mezzo, cioè verso il fine di Aprile, risvegliar le Trombe, e Tamburi per richiamare i soldati da i loro Quartieri di Verno all' aperta Campagna, cagionando ciò Marte, che anch'egli pretende per la situazione, che ha in Cielo non picciol dominio. Saranno per tanto assediate Piazze considerabili; e benche ostinatamente difese, pur resteranno alfine espugnate dal valore, e dal senno de gli Assalitori. Saravvi chi tenterà di raddolcire gli animi esasperati de i Principi nemici con nuovi projetti di Pace; ma ciò senza frutto. Un gran Personaggio si ritroverà in non leggier pericolo di sua salute. Per Mare direi, che si potrà navigare felicemente per la bonaccia, che per lo più è per godere, se non che è l' Armate nemiche, e l' ingordigia de i Corsali, che di tal bonaccia abusandosi, per arricchirsi con le violenze, e con le rapine, quà, e là trascorrendo, il renderanno manco sicuro. Alcuni Popoli ribellanti al loro legittimo Sovrano, con la perdita d'una Piazza principale, che di presente è il lor più sicuro ricovero, saranno intorno al fine di questa Stagione in grave pericolo di ricevere il castigo condegno alla lor fellonia.

Ma lasciando ormai il più favellare della Primavera facciamo passaggio a trattare della State.

---

# DELLA STATE

Ora, che Febo ritornar si scorge
Del suo sentier nel più sublime punto;
E con la falce in man Cerere porge
Di mieter Biade a' Mietitor l'assunto,
Essa di bionde spighe intanto sorge
Adorna il crin venusto; e ricongiunto
Avendo al Carro i Draghi, or questa, or quella
Parte trascorre trionfante, e bella.

Passa intanto dal Cancro al fier Leone
Il Sole, e al Sirio Cane, e'l Mondo avvampa;
Sicchè affermar si può con gran ragione,
Che 'l suo bel Cocchio orme di foco stampa:
Per far quindi più placida stagione
Alluma Astrea con la sua chiara lampa.
Astrea, che con le lanci vilipese
Da noi lungi volonne, e al Cielo ascese.

Comincierà la State, allora che il Sole, abbandonando i due vezzosi, e piacevoli Gemelli figli di Leda, entrerà nel mordace Granchio, il che nel presente Anno succederà il dì 22. di Giugno a ore 10. m.41. Tenterà di arrogarsi il predominio di questa calda Stagione la malefica stella di Marte; ma venendo rintuzzato in gran parte il suo tirannico orgoglio dalla benignità di Giove, il quale, benche retrogrado, avrà nondimeno gran forza per contrastargli, per esser fiancheggiato, e avvalorato da Venere, e dalla Luna, non potrà influire in Terra quei pessimi effetti, che ei bramerebbe. Si faranno, ciò non ostante, udire in molte parti d'Europa gli strepiti militari con non picciol vantaggio d'una delle parti. Resteranno deluse le speranze di molti, i quali vanamente persuadendosi di avere erette gran macchine sovra stabili fundamenti, le vedranno improvvisamente cadere. Alcune importanti Piazze saranno assediate, e dopo lunga difesa, perverrano finalmente in potere degli Avversari. Seguiranno vari militari incontri, e prima, che giunga al suo termine la Stagione, succederà anche un gran fatto d'Arme con non piccola strage di quella parte, che più presumerà di restar vincitrice. Il dritto in somma, e la ragione trionferanno anche tra' guerrieri cimenti. Sarà nel principio della State qualche incostanza di tempi, la quale però non potrà impedire, che non si faccia un assai buona raccolta tanto di Grano, quanto di Biade. I frutti anche alla Stagione proporzionati saranno in non mediocre abbondanza. Verso il mezzo di Luglio si faranno sentire caldi eccessivi, e molto durevoli, benche talora da placidi Venti occidentali assai mitigati. Verso il fine averemo copiose piogge con qualche inondazione apportatrice di qualche danno alle più basse Campagne, e più a' Fiumi sug-

ſuggette. Si goderà generalmente aſſai buona ſalute, regnando ſolo alcune febbri, per lo più intermittenti, e di poca durata. In qualche parte d'Italia però ſi ſcopriranno i Vajoli, peſte fatale de i fanciulli, de i quali nondimeno pochiſſimi periranno. Il Mare goderà per lo più una placida calma, ma non ceſſeranno i Corſali d' infeſtarlo con le loro rapine, e l' Armate Navali con procurarne il dominio, per mezzo del quale aſpireranno alcuni Pop li aſſai potenti a divenir formidabili; ma reſteranno impediti i loro vaſti diſegni, e deluſe le loro mal fondate ſperanze dal valore, e dal ſenno de gli Avverſarj.

# DELL' AUTUNNO

Queſta è l'alma Stagione, in cui Pomona
Prodiga verſa della Copia il Corno,
E di pampani, e d' uve alta Corona
Rende di Bacco l'aureo crine adorno.
Chiara la fama ſua vola, e riſuona
Ovunque alluma il Portator del Giorno;
E in onor di Lieo, liete, e feſtanti,
Cantan col Tirſo in man l' ebre Baccanti.

Vive il rozzo Villan lieto, e contento
Del ſuo lungo ſudor cogliendo il frutto,
E pien di nuova ſpeme, il cuore ha intento,
Dopo il Vin, dopo i Pomi a nuovo frutto:
Sparge per queſto con travaglio, e ſtento,
Ne' graſſi arati Campi il Gran per tutto,
E con la voglia di guadagno avara,
Al Suol fida la merce a lui più cara.

AVrà principio l'Autunno

Allor che 'l Sol col ſuo bel Carro d'Oro,
Della Vergine Aſtrea laſciando il ſegno,
Di nuovo aguaglierà la notte al giorno, *Marcb.*

entrando nel primo grado della Celeſte Bilancia, il che ſeguir deve queſt' Anno a ore 1., m.18. della notte del 23. di Settembre.

Anche di queſta amena, e fruttifera Stagione, Marte, per eſſere eſaltato nel mezzo del Cielo, pretende di uſurparſi intera tirannide, e a dir vero non può negarſi, che egli ſia per eſercitarne una buona parte. Ciò però nonoſtante verranno molto fraſtornati i ſuoi malefici influſſi da i favorevoli aſpetti de' Pianeti benigni; onde goderemo aſſai buona ſalute, con abbondante raccolta di Vini, e di varie ſorti di Frutti; e l'Aria sarà copioſa d' Uccelli, de' quali ſaranno

gli Uccellatori belle, e doviziose prede, nè mancherà la Terra d'esser feconda madre di diversi Animali per sodisfare alle brame de' Cacciatori.

Caderanno però di quando in quando larghe pioggie dal Cielo, e talvolta anche accompagnate da lampi, da Tuoni, e da Fulmini sterminatori dell' alte Rocche. In Mare una grand' Armata patirà naufragio, nè sarà molto sicuro per i Mercatanti il trasporto da un luogo all' altro delle lor merci, non tanto per le Tempeste, quanto per l'ingorde, e rapaci Arpie de i Corsali, che d' ogniintorno voleranno ad infestarlo. In terra l'Armate nemiche continueranno i loro guerrieri cimenti, onde udiremo con vicendevoli stragi fiere, e sanguinose Battaglie; la parte dal più comune consentimento stimata più debole, sarà quella, che, rendendo menzognieri i suoi poco amorevoli, conseguirà de' nemici piene, e gloriose Vittorie. Saranno proposti nuovi trattati di Pace da Principi mediatori; ma, se non saranno conformi al dritto, e alla buona, e vera ragion di stato, non permetterà il Rè de Rè, che abbiano effetto alcuno, ma in breve spazio di tempo si vedranno svanire,

*Marib.* Qual di Borea al soffiar la Nebbia, e'l Fumo.

## DE I MESI, E GIORNI DELL' ANNO MDCCXI.

Avendo noi fin quì favellato abbastanzà dell' Anno MDCCXI. in universale, e delle sue quattro Stagioni partitamente, richiede ora l'intrapreso ordine del nostro Discorso, che si parli de i Mesi a uno a uno, e de' loro Giorni; il che io andrò facendo nel più breve, e semplice modo possibile, cioè a dire senza far pompa alcuna di quelle cose, le quali, chiunque intender sà l' Effemeridi, può subito per se stesso vedere in esse. Il perche io mi asterrò del tutto, siccome anche per lo passato mi sono in gran parte astenuto, dal porre, e nel principio de' Mesi, e molto più in ciascun giorno di essi i varj nascimenti, occasi, e altri siti, ed aspetti de' Pianeti, tanto fra loro, che rispetto alle Stelle fisse, contentandomi di parlar solamente delle cose più utili a sapersi, non tacendo però quelle, che alla Luna si appartengono; e aggiungendo, quando ciò faccia di mestiere, le predizioni particolari a ciascun Mese, e a ciascun giorno appartenenti. Cominciando per tanto secondo il sopraccennato costume di S. Chiesa parleremo in primo luogo del Mese

DI

## DI GENNAJO.

HA Questo Mese giorni 31 Entrerà il presente Anno in Giovedì. Il Sole nel nostro Paese si leva a ore 14. m.18. Sarà questo Mese alquanto vario: nel principio comincerà il freddo a farsi da noi sentire con qualche rigore, il quale, ancorche talvolta raddolcito ora da vento Meridionale, ed ora da giorni tranquilli, e sereni, andrà nondimeno notabilmente crescendo con ghiacci, e brinate sino alla fine, innanzi alla quale saranno in grave pericolo alcune Piazze di cadere in mano de' nemici, ed una particolarmente dopo essere stata non lungo tempo assediata. Si goderà in questo Mese assai buona salute. La serie de' suoi giorni sarà la seguente.

1 Giovedì si solennizza dalla S.M. Chiesa Cattolica la Festa della Circoncisione del Nostro Signor Giesù Cristo, e sarà tempo piovoso con qualche varietà.

2 Venerdì è S. Buovo, e S. Maccario Abate: tempo sereno con qualche poco di vento.

3 Sabbato S. Daniello, e S. Marino, e Antero MM. tempo bellissimo;

4 Domenica S. Faustino. Luna piena di Dicembre a ore 6. m.15. temo di Vento. Comincierà a sentirsi qualche rigore di freddo non ancora sentito ne' giorni antecedenti.

5 Lunedì S. Telesforo Papa, e Martire. Andrà augumentandosi il freddo; ma sarà però il giorno più quieto, e più sereno.

6 Martedì si celebra da Santa Chiesa l'Epifania del Signore: continua il freddo.

7 Mercoledì S. Giuliano Martire, e Santo Andrea Corsini, Festa molto solenne in Firenze. Continua il freddo, e caderà della neve almeno all'Alpi.

8 Giovedì S. Serino, Abate, e San Lorenzo Giustiniano, e S. Massimo. Il tempo sarà molto vario, e incostante.

9 Venerdì San. Marziana Vergine, e Martire, e San Giuliano Martire. In Firenze, e negli altri Luoghi della Toscana è memorabile questo giorno, per essere anniversario della Creazione del G. D. Il tempo sarà turbato, e alquanto più mite de gli altri giorni.

10 Sabbato S. Paolo primo Eremita, e San Gundisalito Domenicano. Continua il tempo poco sereno.

11 Domenica S. Iginio Papa, e Martire. Ultimo quarto della Luna a ore 18. m.53. Sarà questo giorno inquietato da Venti.

12 Lunedì San Satiro Martire. Regneranno venti gagliardi apportatori di nevi, e Ghiacci.

13 Martedì S. Ilario Vescovo. In Firenze è il perdono alla Chiesa di San Giovanni. questo dì sarà per lo più sereno, e freddo.

14 Mercoledì Festa del Santissimo nome di Giesù: continuerà il tempo sereno, e freddo assai.

15 Giovedì San Mauro Abate. Freddo gagliardo.

16 Ve-

16 Venerdì San Marcello Papa, e martire. Il tempo sarà molto vario.
17 Sabbato San Antonio Abate. Continua il tempo incoastnte.
18 Domenica La Cattedra di San Pietro in Roma, S. Liberata Vergine. Luna nuova di Gennajo a ore 4. m. 16. n. s. Vento.
19 Lunedì S. Mario, S. Marta, e Comp. Mart., e San Canuto 4. Rè di Danimarca, e martire, segue il Vento.
20 Martedì San Fabiano, e Sebastiano martire. Tempo vario; ma freddo.
21 Mercoledì S. Agnesa Vergine, e martire vento gagliardo con neve a i Monti.
22 Giovedì San Vincenzio, e S. Anastasio mart. segue il tempo del giorno precedente.
23 Venerdì S. Raimondo Confessore Domenicano, e Santa Everenziana Vergine, e martire. Tempo sereno.
24 Sabbato San Timoteo Vescovo, e martire. Gran freddo con varietà di tempo.
25 Domenica Conversione di S. Paolo Apostolo. seguita il freddo.
26 Lunedì S. Policarpo Vescovo, e martire. Il primo quarto della Luna a ore 3. m. 57. n. s. Il tempo alquanto si raddolcisce.
27 Martedì S. Gio: Grisostomo Vescovo, e Confessore. Segue il tempo ad esser dolce con qualche poco di Vento.
28 Mercoledì S. Agnese. Vento con pioggia.
29 Giovedì S. Francesco di Sales Confessore, e Vescovo. Tempesta in mare.
30 Venerdì S. Giominiano Vescovo, e Confessore. Vento con freddo grande.
31 Sabbato S. Pietro Nolasco Confessore. Segue il Vento, e rinforza il freddo.

## FEBBRAJO.

ENtra questo Mese in Domenica, averà giorni 28, si leverà il Sole a ore 14., m. 15., comincierà con tempo sereno, ma alquanto agitato da' Venti: nel progresso sarà molto vario; ma sempre freddo Gli Uomini soggetti a flussioni, come son Gotte, sciatiche, tosse ec. procurino di stare in riguardo per sottrarsi da si fatti mali, i quali, e dal freddo, e dalla smoderata varietà del tempo saranno cagionati. Seguiranno in esso alcune mutazioni considerabili; e particolarmente a Personaggi molto qualificati; e vi sarà tal Ministro del suo Sovrano, che decadendo inaspettatamente dalla sua grazia, con l'aura della quale pel mare delle felicità, e dell'ambizione ha gran tempo navigato a piene Vele, urtando al fine negli scogli delle persecuzioni degli Emuli, si vedrà esposto a miserabile naufragio.

1 Domenica Settuagesima, e S. Ignazio Vescovo, e Martire. Sofsieranno Venti gagliardi apportatori di serenità.

2 Lu-

2 Lunedì Purificazione della B. M. Vergine. Brinata, e Vento con tempo sereno.
3 Martedì San Biagio Vescovo, e Martire Luna piena di Gennajo à ore 20. m 21. segue sereno con ghiaccio
4 Mercoledì S. Simone Profeta. Tempo turbato, e freddo con Vento.
5 Giovedì Santa Agata Vergine, e Martire. Neve a' Monti.
6 Ven. S. Doratea Vergine, e Martire. Ghiaccio.
7 Sabbato San Romualdo Abate, e San Riccardo Rè. Temperato.
8 Domenica Sessuagesima. Santa Corintia Vergine, e Martire, pioggia.
9 Lunedì Santa Appollonia Vergine, e Martire. Si rasserena.
10 Martedì Santa Scolastica Vergine, e Martire, Sorella di S. Benedetto Abate. Ultimo quarto della Luna a ore 15., m. 5.
11 Merc. Santa Eufrasia Vergine, e Martire. Bel tempo.
12 Gio. S. Francesca Vergine, e Martire. Sereno.
13 Ven. S. Eularia Vergine, e Martire freddo grande con mutazione di tempo.
14 Sab. San Valentino Prete, e Martire segue il freddo.
15 Domenica Quinquagesima, e S. Faustino, e S. Giovita Martiri.
16 Lun. Traslazione di S. Giuliana Vergine, e Martire. Tempo molto turbato.
17 Mart. S. Costantina Vergine, e S. Donato, e Compagni Martiri. Luna nuova di Febbraro a ore 20. m. 55. Tempo vario.
18 Merc. San Simone Vescovo, e Martire. Primo giorno di Quaresima. Pioggia mescolata con Neve.
19 Gio. S. Eustachio Vescovo, e Martire Tempo freddissimo.
20 Ven. San Zanobi Vescovo, e Martire Gran festa in Firenze, segue il gran freddo.
21 Sab. San Gaudenzio Vescovo, e Martire, e Santa Leonora Vergine. Sereno.
22 Domenica Cattedra di S. Pietro in Antiochia. Continua il bel tempo.
23 Lun. S. Ordogno Vescovo d' Astorga, e Vigilia di S. Mattia Apostolo. Turbato.
24 Mart. S. Mattia Apostolo, Pioggia.
25 Merc. S. Costanza Vergine, e S. Vittorino, e Compagni Martiri. Quattro tempora, primo quarto della Luna a ore 23., m. 38. Tempo buono.
26 Gio. S. Alessandro Vescovo, e Confessore, e S. Felice, e Fortunato Martiri. Tempo tranquillo; ma freddo.
27 Ven. S. Giuliano, & Enrico Martiri. Quattro tempora, segue buon tempo.
28 Sab. S. Romano Abate, e S. Maccario Martire; Quattro tempora. Tempo alquanto turbato.

MAR-

## M A R Z O.

ENtra in Domenica, ha giorni 31. Si leva il Sole a ore 13. m.1 Sarà questo mese al suo solito incostante; ma per lo più freddo, e sereno; alcuna volta si faranno sentir venti gagliardi, i quali cagioneranno qualche mal di Petto, e altre forti d'infiammazioni pericolose, le quali però apporteranno più timore, che danno. Circa alle cose della Guerra, non succederà in questo Mese alcuna considerabile azione, nè dall'una, nè dall'altra parte delle Potenze nemiche, standosi tutte le soldatesche ne' loro Quartieri di Verno. Si faranno però gran preparamenti per la nuova futura Campagna, e verranno intanto proposti nuovi trattati di Pace, che in breve tempo svaniranno del tutto. Un gran Personaggio sarà in grave pericolo di perder la Vita.

1 Domenica S. Ercolana Vergine, e Martire. Bel tempo.
2 Lun. S. Giovino, e Basileo martiri. Segue il bel tempo.
3 Mart. S. Emiterio, e Compagni Martiri. Vento freddo.
4 Merc. S. Casimiro Confessore, e S. Lucio Papa, e Martire. Luna piena a ore 7. m.20. n.f. Segue il Vento con freddo.
5 Gio. S. Eusebio, e Compagni Martiri, si muta al quanto il tempo, e raddolcisce.
6 Ven. S. Vittore, e Vittorino Martiri, e S. Cirillo Vescovo. Tempo nuvoloso.
7 Sab. S. Tommaso d' Aquino. Pioggia con quiete.
8 Domenica S. Felice Vescovo, e Confessore, e S. Gio. di Dio, Tempo vario.
9 Lun. S. Francesca Vedova. Si turba.
10 Mar. Quaranta Martiri. Pioggia, e Vento.
11 Merc. San Candido, e Compagni Martiri. Ultimo quarto della Luna, ore 22. min.46. Tempo molto incostante.
12 Gio. S. Gregorio Papa, Confessore, e Dottore della Chiesa. Segue l'incostanza del tempo.
13 Ven. S. Macedonio, e Compagni Martiri. Sereno, e senza Vento.
14 Sab. S. Pietro, e S. Afrodisio Martiri. Freddo con molto Vento.
15 Dom. S. Longino Martire. Sereno.
16 Lun. S. Geltruda Vergine, e San Ciriaco, e Compagni Martiri. Segue il bel tempo.
17 Mar. San Patrizio Vescovo, e Confessore. Tempo assai vario.
18 Merc. S. Anselmo Vescovo, e Confessore, torna bel tempo.
19 Gio. S. Giuseppe Confessore Luna nuova a ore 12.m.44. vento freddo.
20 Ven. S. Giovacchino Confessore. Segue il Vento, e con qualche poca di Pioggia, e Neve a i monti.
21 Sab. S. Benedetto Abate. Venti gagliardi.
22 Dom. di Passione, e S. Afrodisio Vescovo, e Confessore. Continua il Vento.
23 Lun. S. Teodulo Prete, e Confessore, e S. Vittorino, e Fedele Martiri. Bel tempo.
24 Mar. S. Epigmeno Prete, e Confessore, e S. Timoteo, e Marco Martiri. Sereno. Mer-

25 Mercoledì Annunciazione della Beata Vergine Maria. Si turba il tempo.
26 Gio. S. Teodoro Vescovo, e Confessore, Primo quarto della Luna a ore 17. m.o. Tempo sereno.
27 Ven. S. Gio. Eremita, e Confessore. Si risveglia vento settentrionale, e fa gran freddo.
28 Sab. S. Sisto Papa, e Confessore. Tempo nuvoloso.
29 Dom. S. Eustachio Abate. Pioggia; ma leggiera.
30 Lun. S. Quirino Martire, e S. Gio. Climaco Abate. Si rasserena.
31 Mar. Amos Profeta, tempo assai bello.

## A P R I L E.

HA Il presente Mese giorni 30. Il Sole si leva a ore 11. m. 21. Torna con lui la bella e fiorita stagione di Primavera. Spirano Zeffiretti soavi, i quali operan sì co' lor fecondi, e placidi mormorii, che

Ridono i Prati, il Ciel si rasserena, *Petr.*
Giove si allegra di mirar sua figlia:
L'Aria, l'Acqua, la Terra è d'Amor piena,
Ogni Animal d'amar si riconsiglia.

si riconsigliano tutti gli Animali d'Amore, eccettuati però gli Uomini, animali in ciò più selvaggi, e più fieri d'ogn'altro; giacche in questo mese appunto in vece di risvegliarsi ne' Petti loro un bel desio d'amore, e di pace, saranno combattuti gli animi de' Principi nemici, e de' sudditi, e seguaci loro da nuovi tumulti di Guerra. Si andranno facendo però grandi apparecchi per la futura Campagna. Si terranno spessi consigli di Guerra, e in somma nulla si trascurerà, nè dall'una, nè dall'altra parte per sovrastare al nemico.

I giorni di questo mese saranno alquanto varj; ma per lo più tranquilli, e sereni. Il freddo andrà mitigandosi in modo, che sentiremo alcuni giorni non solamente temperati, ma caldi. Si goderà universalmente da' Popoli assai buona salute, benche per la diversità della stagione, sia per regnare qualche mal di Petto, e altre simili flussioni, particolarmente in coloro, i quali, o sono indisposti della persona, o poco riguardo hanno alla lor salute.
1 Mer. S. Teodora Vergine, e martire. Bel tempo.
2 Gio. S. Francesco di Paola Confessore. Segue
3 Ven. S. Pancrazio Vescovo, e martire. Si celebra anche la Festa de' Sette dolori della Beatissima Vergine da' suoi devoti. Luna piena di Marzo. Continua il tempo sereno
4 Sab. S. Isidoro. Si turba alquanto
5 Dom S. Vincenzio Ferrerio Confessore. In questo stesso giorno si celebra nel presente Anno la Santa Pasqua di Resurrezione del no-

nostro Signore Gesù Cristo. Tempo alquanto vario.
6 Lun. S. Sisto Papa, e martire. Spirerà vento.
7 Mart. S. Epifanio Vescovo, e compagni martiri. Pioggia leggiera.
8 Merc. S. Dionisio Vescovo, e Confessore. Vento piacevole.
9 Gio. S. Procoro martire, e S. Maria Cleofè Sorella della Beata Vergine. Ultimo quarto della Luna a ore 7. m.33. Tempo sereno.
10 Ven. S. Appollonia, e compagni martiri. Tempo vario
11 Sab. S. Leone primo Papa, e Confessore. Tira vento
12 Domenica in Albis S. Giulio primo Papa, e Confessore, martire. Tempo alquanto turbato
13 Lun. S. Giustino Filosofo, e mart., S. Ermenegildo Rè di Spagna. Bel tempo
14 Mart. S. Tiburzio, S. Valeriano, e San Massimo martiri. Tempo alquanto alterato
15 Merc S. Vittorino, e Compagni martiri. Si rasserena
16 Gio. S. Isidoro martire. Spirano, Venti soavi
17 Ven. S. Aniceto Papa, e martire. Luna nuova, ore 4. m.48. n.s. segue il detto vento con serenità
18 Sab. S. Perfetto Prete, e martire. Segue ad esser sereno
19 Dom. S. Leone nono Papa, e Confessore. S. Ermogene, e Compagni martiri. Tempo alquanto vario.
20 Lun. S. Vittorio, e Compagni martiri. Bel tempo
21 Mart. S. Silvio, e Compagni martiri, e S. Anselmo Confessore, e S. Simone Vescovo.
22 Mer. S. Sotero, e S. Cajo Pontefici, e martiri. Tempo caldo
23 Gio. S. Giorgio martire segue il caldo
24 Ven. S. Alessandro martire, si risveglia vento occidentale, che molto rinfresca l' aria.
25 Sab. S. Marco Evangelista. Primo quarto della Luna a ore 6. m.7. Segue il tempo fresco con qualche poco di vento
26 Dom. S. Cleto, e SS. Marcellino Papi, e martiri. il tempo si turba alquanto.
27 Lun. S. Anastasio Papa, e Confessore. si rasserena
28 Mart. S Vitale martire. segue il bel tempo con caldo
29 Mer. S. Pietro martire. continua il caldo
30 Gio. S. Caterina da Siena Vergine. tempo bellissimo.

---

MAG-

## MAGGIO.

HA Giorni 31. Il Sole si leva a ore 9. m.54. Ecco, che a noi sà ritorno il più bel Mese dell'Anno, e ben può egli, non pur nominarsi il più bello, ma eziandio il Rè de gli altri; mentre la Rosa, che è Regina de' Fiori, gl' intesse al capo preziosa Corona. Alla delicata fragranza di questo gentilissimo Fiore saranno però congiunte quest'Anno le sue pungentissime Spine; avvengache sul bel principio di esso da per tutto si aguzeranno le armi delle nemiche Potenze per oltraggiarsi, e sottomettersi l' una l' altra. Seguirà un impensato assedio di una importante Piazza, che, dopo una valida resistenza, sarà finalmente costretta a cedere al valore de' Nemici. Si sentiranno correre, particolarmente per la Campagna, alcune infermità, non però molto pericolose, godendosi nelle Città, e nelle Terre, e Castelli assai più perfetta salute. I giorni saranno per la maggior parte sereni con qualche mescolanza di caldo, e di temperato.

1 Ven. S. Jacopo, e S. Filippo Apostoli, S. Sigismondo Rè. Tempo alquanto vario.
2 Sab. S. Atanasio Vescovo, Confessore, e Dottore, e S. Antonino Arcivesco di Fireaze. Luna piena di Aprile a ore 23. m.25.
3 Dom. Invenzione della Santa Croce del nostro Signor Giesù Cristo. Continua il Vento alquanto più gagliardo.
4 Lun. S. Monaca Vedova Madre di S. Agostino. Tempo sereno.
5 Mar. S. Eutimio Diacono, e Martire continua il bel tempo.
6 Mer. S. Giovanni Damasceno. Tempo vario.
7 Gio. S. Stanislao Vescovo, e Martire, e S. Flavia, Vergine, e Martire. Tempo caldo.
8 Ven. Apparizione di S. Michele Archangelo Pioggia leggiera.
9 Sab. S. Gregorio Nazanzenio Vescovo, e Confessore. Ultimo quarto della Luna a ore 18 m.o. Giorno temperato.
10 Dom. S.Gordiano, e Epimaco Martiri. Tempo sereno, e assai caldo.
11 Lun. S. Giob Profeta. Va il Clero a processione cantando le solite Preci a Dio, chiamate comunemente le Rogazioni, supplicando umilmente S.D. Maestà a volerne concedere un' abbondante raccolta. Il tempo sarà assai quieto, e sereno.
12 Mar. San. Nereo, S. Achilleo, S. Domitilla Vergine, e S. Pancrazio. Martire; Si continua le Rogazioni. Bel tempo.
13 Mar. San Cataldo Vescovo seguono le Rogazioni. Sereno
14 Gio: San. Bonifazio Martire, e si celebra quest' Anno l' Ascensione del nostro Sig. Giesù Cristo. qualchepoco turbato.
15 Ven. San. Paolo, e compagni Martiri. gran caldo
16 Sab. Ubaldo Vescovo, e Confessore segue il caldo
17 Dom. San. Eradio, Compagni Martiri, e S. Pasquale. Luna nuova di Maggio a ore 20. m.19. tempo sereno, e caldo
18 Lun. San. Venanzio Martire, e San. Candida Vergine, e martire. Aria alquanto turbata.
19 Mar. San. Pietro Celestino Papa, e Confessore tempo vario.

20 Mer.

20 Mer. S. Bernardino da Siena Confeſſore ſereno
21 Gio: S. Elena Regina continua il bel tempo
22 Ven. S.Giulia Vergine, e martire: ſolennizzano la ſua feſta con molta pompa i Signori Livorneſi, per eſſere, mediante la ſua interceſſione, reſtati liberi da' Tremoti. vento ſoave.
23 Sab. S. Deſiderio, e compagni martiri, e S. Euſebio Veſcovo ſpira vento
24 Dom. S. Servulo martire. E in queſt' Anno ſi celebra la Feſta della Pentecoſte ſarà il detto giorno aſſai memorabile per una grand' impreſa ſereno
25 Lunedì S. Maria Maddalena de Pazzi Vergine Fiorentina. Primo quarto della Luna a ore 15. m.18. ſegue ſereno con gran caldo
26 Mart. S. Filippo Neri Confeſſore. tempo vario
27 Merc. S. Gio. Papa, e martire. Quattro tempora. Pioggia leggiera.
28 Gio. S. Germano, e Poggio Veſcovo, e Confeſ. ſi raſſerena
29 Ven. S. Siſinio, e S. Aleſſandro Martiri, e S. Maſſimo Veſcovo e quattro tempora ſegue bello.
30 Sab. S. Felice Papa, e martire, e quattro tempora. ſi riſveglia vento gagliardo, che turba il tempo.
31 Dom. la Santiſſima Trinità, e S. Petronilla Vergine. Luna piena di Maggio a ore 6. m.11.

## GIUGNO

ENtra il preſente meſe in Lunedì, ha giorni 30. e il Sole ſi leva a ore 8. m.57. Corre a gran paſſi al ſuo fine la bella, e fiorita ſtagione di Primavera per ſuccederle l'arida State. L'alma Dea Cerere fa nobil pompa per le Campagne delle ſue bionde ſpighe, le quali non ſaranno, come non dirado ſuole accadere,

O da'rai troppo caldi arſe del Sole,
O da Procella repentina oppreſſe,
O da gelida Brina intempeſtiva
Anciſe, o dal ſoffiar d'Auſtro, o di Coro
Con urto impetuoſo a Terra ſparſe

*Lucr.*

ma belle, e rigoglioſe ſi condurranno fino all' intera loro maturità, onde vivano pur lieti, e feſtanti i rozzi Agricoltori, ſperando una larga, e copioſa meſſe, dolce, e bramato riſtoro delle loro fatiche. L'allegrezza però della ſperata abbondante raccolta, verrà non poco amareggiata in quei luoghi, dove accampati i nemici Eſerciti ſi vedranno le fertili Campagne, e già di mature biade ondeggianti eſpoſte al furore delle ſpade ſtraniere; giacchè in queſto meſe appunto ſeguiranno i maggiori sforzi di Guerra con grave perdita dell'una delle parti contrarie. Si goderà per altro univerſalmente aſſai buona ſalute, che aggiunta alla ormai ſicura ſperanza d' una abbondante raccolta, empirà d' allegrezza, e di giubbilo i petti di coloro, che ſaranno lontani dall' Armi. 1 Lun.

1 Lun. S. Secondo Martire. Tempo belliſſimo.
2 Mar. San Marcellino, San. Pietro, e San Eraſmo MM.. ſegue il bel tempo con qualche venticello ſoave.
3 Merc. San Pergenzio, e Lorenzo Martiri, e Santa Clotilde Regina di Francia. Rannugola alquanto.
4 Gio: San Quirino Veſcovo, e Confeſſore. ſi raſſerena.
5 Ven. San Bonifazio Martire. ſegue il ſereno.
6 Sab. San Norſerto Veſcovo, e Confeſſore. Tempo vario.
7 Dom. San Paolo Veſcovo, e Martire. ultimo quarto della Luna a ore 7. m.o. Pioggia leggiera.
8 Lun. San Abaudo Prete, e Martire. Vento freſco
9 Mar. San Primo, e San Feliciano fratelli Martiri. ſereno.
10 Mer. San Getulio, e Compagni Martiri. ſegue il ſereno.
11 Gio. San Barnaba Apoſtolo. Giorno caldo.
12 Ven. San Banlide, San Cirino, San Nabore, e San Nazzario Martiri. Continua il caldo.
13 Sabato San Antonio di Padova Confeſſore. Il caldo va creſcendo.
14 Dom. San Baſilio magno Veſcovo, e Confeſſore. ſpira Zeffiro, che mitiga alquanto il calore de i giorni paſſati.
15 Lun. S. Vito, San Modeſto, e Santa, Creſcenza M.M. Aria aſſai temperata.
16 Mar. San Aureliano Veſcovo, e Santa Daria Vergine. Luna nuova di Giugno a ore 10., m.50. Tempo vario.
17 Mer. S. Anito Prete, e San Ranieri Piſano. Si ſolennizza in Piſa con gran pompa, e con gran devozione la Feſta del detto Santo, non ſolo per eſſerne egli Nobiliſſimo Cittadino: ma per interceder giornalmente da S. D. M. a favore della ſua Patria moltiſſime grazie, e particolarmente, quando ciò le fà di meſtiere, la pioggia, e la ſerenità. ſereno.
18 Gio. San Marco, e San Marcellino Martiri. il tempo ſi turba alquanto.
19 Ven. S. Gervaſio, e San Protaſio Martiri. ſegue turbato.
20 Sab. San Silverio Papa, e Martire. nugoloſo
21 Dom. San. Albano Martire. pioggia con Venti, e Tuoni
22 Lun. S. Paolino Veſcovo di Nola. In Firenze per particolar privilegio ſi fà la Vigilia di S. Gio. Battiſta. ſi raſſerena.
23 Mar. San. Giovanni Prete, e Martire, e vigilia della Naſcita di S. Gio. Batiſta. Primo quarto della Luna a ore 22. m.22. ſegue ſereno.
24 Merc. Naſcita di S. Gio Battiſta. A Firenze ſe ne fa ſolenniſſima Feſta, per eſſer' egli il Protettore della detta Città, e la rende più celebre l' aſſiſtenza di S.A.R., che ſedendo ſotto la Loggia, chiamata de' Lanzi, in maeſtoſo Trono ſotto un ricchiſſimo Baldacchino in mezzo ad alcuni ſuoi Nobili Cittadini a ciò deputati, ſi vede paſſar davanti, e inchinare da tutte le Città, Terre, e Caſtella a lui ſottopoſte effigiate in belle Bandiere. Tempo ſereno.

25 Gio: San Prospero Vescovo, e Confessore. Venticello soave
26 Ven. San Giovanni, e San Paolo Martiri. tempo bellissimo
27 Sab. San Crescenzio, Vescovo, e martire segue. il bel tempo.
28 Dom. San Leone secondo Papa e Confessore, e vigilia di San Pietro, e Paolo Apostoli. giorno quieto, e sereno
29 Lun. San Pietro, e San Paolo Apostoli Luna piena a ore 14 m. 8.
30 Mart. Commemorazione di San Paolo Apostolo. tempo vario, ma caldo.

## L U G L I O.

ENtra in Mercoledì. Ha giorni 31. Si leva il Sole a ore 8. m.38. Sarà il presente Mese un vero apportatore a i Popoli affaticati di ristoro, e di contentezza; giacche avranno in esso i loro bramato compimento le larghe speranze concepite ne' Mesi antecedenti d'una molto abbondante raccolta, tanto di Grani, quanto di Biade. Suderanno i rozzi, e infaticabili Contadini per metterla insieme, e posti i galanti loro Giovani in faccia all' amate Villanelle, lieti, e festanti cantando amorose, benche rozze Canzoni, faranno con esse a gara a chi più vigorosamente percuote le sottoposte spighe per trarne il Grano. Saranno in questo Mese caldi assai grandi, benche talvolta raddolciti da Venti settentrionali. Goderassi, universalmente parlando, assai buona salute, benche alcune persone particolari di natura biliosa, e troppo sanguigna si troveranno esposte a Febbri acute, e molto pericolose, e talvolta maligne. Intorno a gli affari del Mondo seguiranno a farsi sentire i tumulti delle Guerre. Procurerassi tanto dall' una, che dall' altra Parte de' Principi nemici di soverchiare, anche per mezzo di occulti trattati, e di stratagemmi il valore de gli Avversarj. Seguiranno vari incontri, e forse una fiera battaglia campale, che farà traboccar la Bilancia da quella parte, che è più assistita dal dritto, e dalla ragione.

1 Mercoledì San Marziale Vescovo, e S. Domiziano Abate. Caldo, e sereno.
2 Giov. Visitazione della Beatissima Vergine. segue.
3 Ven. S. Eulogio Confessore. Rinforza il caldo.
4 Sab. S. Elisabetta Reg. di Portogallo, e S. Ulderico Vescovo. Si rannugola il Tempo.
5 Dom. S. Domizio Mart. e S. Dionisio Vescovo. spira vento.
6 Lun. S. Isaia Profeta. torna sereno.
7 Mart. S. Panteno Conf., e S. Consulo Vescovo. Ultimo quarto della Luna a ore 21. m.33. Bel tempo.
8 Merc. S. Procopio Mart. spira vento.
9 Gio. S. Zenone Vescovo, e Confessore. segue il Vento, e rinforza.
10 Ven. sette Fratelli Martiri, e S. Paterniano Vescovo. caldo eccessivo.
11 Sab. S. Pio Papa, e Mart. segue il caldo.

12 Dom.

12 Dom. S. Gualberto Abate. Si turba il tempo.
13 Lun. S. Anacleto P., e M., e S. Fortunato Vescovo. piove.
14 Mart. S. Buonaventura Vesc. e Confessore e Dott. della Chiesa. si rasserena.
15 Mer. S. Enrico Imperatore. Luna nuova a ore 0. m.15. Caldo grande.
16 Giov. La Madonna del Carmine, e S. Ilarione Abate. Si risveglia un venticello soave.
17 Ven. S. Marina Vergine, e S. Alessio Confessore, e Santa Marcellina Vergine sorella di S. Ambrogia. segue il suddetro venticello.
18 Sab. Santa Sinforosa con sette figliuoli Martiri. tempo sereno, e fresco.
19 Dom. Santa Giusta, e Santa Rufina MM. Cessa il vento, e torna il caldo.
20 Lun. Santa Margherita Vergine, e Martire, e S. Elia Profeta. caldo grande.
21 Mart. Santa Prassede Vergine, e Martire. segue il gran caldo.
22 Merc. Santa Maria Madalena. Primo quart. della Luna a ore 4. m.17. Si turba alquanto il Tempo, e rinfresca.
23 Gio. S. Apollinare Vesc, e Martire. e S. Liborio Vescovo. segue tempo fresco;
24 Ven. S. Crestina V., e M., e Vigilia di S. Jacopo Apostolo. Vento caldo.
25 Sab. S. Jacopo Apostolo. Si celebra questa Festa pomposamente in Pistoja, intervenendo alla Messa solenne, che si canta, e da Monsignor Vescovo, e da numeroso Coro di ottimi Musici in Duomo, tutta la Signoria, e facendosi dopo nel Palazzo di essa tanto al detto Monsignore, e suoi Canonici, e a tutta la Signoria, quanto ad altre Persone nobili, e particolarmente forestiere, che da Firenze, e da altre Città anche più lontane in gran numero vi concorrono, una bella, e faconda Orazione da un Cavaliere a ciò deputato, dopo la quale vanno attorno preziosi rinfreschi, e sono date a ciascuno alcune nobili confetture. Il giorno poi si canta parimente in Duomo il Vespro solenne, e la Sera si corre il Palio con l' intervento della Signoria, e di tutta la Città, e Forestieri. Caldo grande.
26 Dom. S. Anna Madre della B.V.M. Continua il caldo.
27 Lun. S. Pantaleone Mart. Cresce il caldo.
28 Mart. S. Nazario; S. Celso, e S. Vittorio Papa, e Mar. sereno e caldo.
29 Merc. Santa Marta Vergine Luna piena di Luglio a ore 23. continua il caldo, e si turba alqnanto il tempo.
30 Gio. S. Abdone, e S. Senne, Martiri. Vento soave.
31 Ven. S. Ignazio Conf., e S. Gio. Colombino. Segue il detto vento assai fresco.

## A G O S T O.

ENtra in Sabbato; ha Giorni 31. e si leva il Sole a ore 9. m.30. Comincia in questo Mese ad avvicinarsi la speranza d'una bella, e copiosa Vendemmia. Averemo grande abbondanza di varie sorti di Frutti alla Stagione proporzionati. Fino al mezzo si farà tuttavia sentire il caldo; ma dopo, cadendo una molto abbondante Pioggia, resterà in gran parte attutato il fuoco; onde pe' enocenti raggi del Sole vibrati dal segno del Leone era inaridita la Terra. Parte però di essi, per opera della medesima Pioggia esaltati in Aria, e quivi d'ogn' intorno da rabbiosi venti compressi, e dalla Pioggia bagnati, impetuosamente s' accenderanno, e scoppieranno in orribili Tuoni, in Folgori, e Lampi. Seguirà in questo Mese un Matrimonio tra due gran Personaggi. Saranno particolarmente per le Campagne varie infirmità, delle quali però pochissimi periranno. Caderà in poter de' Nemici un importante Piazza; e non sarebbe gran fatto, che seguisse una fiera Battaglia Campale con grande vicendevole spargimento di sangue; ma però con grandissimo vantaggio al fine dell'una delle Parti, e quasi totale disfacimento dell'altra.

1 Sab. S. Pietro in Vincola. sereno
2 Dom. S. Stefano P. e M., e il Perdon d'Assisi. segue bel tempo.
3 Lun. Invenz. di S. Stefano Protomartire. continua sereno.
4 Mart. S. Domenico Confessore. Caldo.
5 Merc. S. Maria della Neve ult. quarto della Luna a ore 10. m.35. rinforza il caldo.
6 Giov. Trasfig. del N.S.G.C. sul Monte Tabor. continua il caldo.
7 Ven. S. Gaetano Conf., e Donato, e S. Carpoforo MM. Alquanto più temperato.
8 Sab. S. Ciriaco, S. Largo, e S. Smeraldo MM. spira un poco di vento.
9 Dom. S. Romano Mart., e vigilia di S. Lorenzo. segue il vento.
10 Lun. S. Lorenzo M. ritorna il caldo.
11 Mart. S. Tiburzio, e S. Susanna, e S. Rodegonda Regina. Continua il caldo assai grande.
12 Merc. S. Chiara Verg. rinforza il caldo.
13 Gio. S. Ippolito, e Cassiano Martiri. caldo grandissimo.
14 Ven. S. Eusebio Prete, e Conf., e Vigilia dell' Assunzione della B.V. Luna nuova a ore 12. m 6. spira vento meridionale. che accresce il caldo, e turba il Tempo.
15 Sab. Assunzione della B. V. Viene solennizzata una tal Festa con grandissima devozione, e decoro dalla Città di Pisa; Giacche particolarmente la sera a lei antecedente si fa nel Duomo un nobilissimo, e numerosissimo apparato di Lumi, detto da' Signori Pisani la Luminara, e il Giorno stesso della Festa si corre in Arno un vago, e curioso Palio di Barchette. segue turbato.
16 Dom. S. Rocco Confessore. vento con pioggia.
17 Lun. S. Mammette Martire, e S. Filippo Neri. caldo grande.
18 Mart. S. Agapito Martire, e S. Elena Regina. si turba di nuovo il tempo.

19 Merc. S. Lodovico Vescovo, e Confessore. segue turbato.
20 Gio. S. Bernardo Abate. vento con Pioggia, e Tempesta grande.
21 Ven. S. Privato Vescovo, e Mart. Primo quarto della Luna a ore 10. m.9. Insorge nuova Tempesta con Tuoni, e Fulmini.
22 Sab. S. Timoteo, e Compagni Martiri. Tempo sereno, e molto fresco.
23 Dom. S Zaccheo Vescovo, e Confessore, e Vigilia di S. Bartolomeo. Bel tempo.
24 Lun. S. Bartolomeo Apostolo. Si solennizza la Festa di questo Santo nella Città di Pistoja quasi con la medesima pompa, e con le stesse funzioni, con le quali, conforme si è detto di sopra, vien solennizzata quella di S. Jacopo. segue bel tempo.
25 Mart. S. Lodovico Re di Francia. Si turba alquanto.
26 Merc. S. Zeffirino Papa, e Martire. Nuvoloso.
27 Gio. S. Ruffo Vesc, e Mart., e S. Cesareo Vesc. Pioggia con vento.
28 Ven. S. Agostino Vescovo, e Confess. e Dottore della Chiesa. Lun. Piena a ore 20. m 15. segue il vento, ma senza pioggia.
29 Sab. Decollazione di S. Gio. Batista. sereno.
30 Dom. S. Felice, e Adaneto Mart. segue.
31 Lun. S. Raimondo Nonnato Confess. Bel tempo.

## S E T T E M B R E.

HA giorni 30. si leva il Sole a ore 11. m.3. Entra in Martedì. Passeggia in questo Mese per la più parte la luminosa Lampa d'Apollo il segno della Vergine, per quindi entrare nella Celeste Bilancia, tanto da gli Uomini a' nostri tempi aborrita; si veggono dognintorno pendere dalle Viti i grappoli dell' Uve già quasi del tutto mature, onde cresce sempre più la buona speranza d' una copiosa Vendemmia. Si gode anche abbondanza di dolci, e saporiti Frutti, condimento, e letizia delle Mense più laute. Si risveglieranno alcuni mali, particolarmente ne' Contadini, e in altri, che poco si sian guardati dal Sole, e dalle soverchie fatiche. Non ne sono nondimeno per correr pericolo della vita, se non pochi. Le Guerre continueranno con sempre maggiori vantaggi dell' una delle Parti già restata superiore ne' mesi antecedenti, con non lieve pericolo di disunirsi la contraria, e in tal guisa render più agevole un intero trionfo a' nemici.

1 Mart. S. Egidio Abate nuvoloso.
2 Merc. S. Antonino Mart., e S. Stefano Rè d'Ungheria. minaccia pioggia.
3 Gio. S. Eufemia, e S. Dorotea, e comp. Piove.
4 Ven. S. Moisè Profeta; e S. Rosa di Viterbo. vario.
5 Sab. S. Vittorino Mart. Ultimo quarto della Luna a ore 11. m.23. nugolo con vento.
6 Dom. S. Zaccheria Profeta. segue il vento, e rasserena il tempo.
7 Lun. S. Regina V. e M. bel tempo

8 Mart. Natività della Beatissima Vergine. segue.
9 Merc. S. Gregorio Mart., e S. Giovacchino Padre della B. V. si turba alquanto.
10 Giov. S. Niccolao da Tolent. Confes. segue turbato.
11 Ven. S. Proto, e S. Giacinto, e S. Valeriano Mart. si rasserena.
12 Sab. S. Antonino Vesc., e Mart. luna n. a ore 23. m. 51. vario.
13 Dom. I sette Dormienti Mart. sereno.
14 Lun. Esaltazione della SS. Croce : si celebra una tal Festa solennemente, e con magnifici Apparati, e pompa nella Città di Lucca, con grandissimo concorso di Popoli tanto Paesani, che Forestieri, segue.
15 Mart. S. Nicomede Mart. Spira Vento.
16 Merc. S. Cornelio, e S. Cipriano Mart., e le 4. Tempora. turbato.
17 Gio. Le Sacre Stimate di S. Francesco tempo vario.
18 Ven. S. Tommaso Vescovo e Confessore, e 4. tempore spira vento apportatore di serenità.
19 Sab. S. Gennajo Vesc., e Comp. Mart. E' tenuto il detto Santo in somma venerazione da' Signori Napoletani, i quali non pure lo riconoscono per loro Protettore, ma ne celebrano solennemente in tal giorno la Festa; espongono sopra il suo Altare una piccola Ampolla del suo Sangue, il quale miracolosamente è solito di liquefarsi, onde, se qualche Anno ciò non succede, se n' attrista molto tutta la Città, pigliandolo per un' augurio di future disgrazie: seguono anco le 4. tempora, ed è il primo quarto della Luna a ore 16. continua il vento, e il sereno.
20 Dom. S. Eustachio, e Compagni Mart., e Vigilia di S. Matteo Apostolo, & Evang. si turba il tempo.
21 Lun. S Matteo Apost., & Evang. Pioggia con venti, e Tuoni.
22 Mart. S. Maurizio, e Comp. Martiri. vario.
23 Merc. S. Lino Papa, e M. giorno tranquillo.
24 Giov. S. Germano Abate. Venticello soave
25 Ven. S. Cleofe Mart. temperato.
26 Sab. S. Cipriano, e S. Giustina Mart. Luna pien. a ore 2. m.o. tempo fresco.
27 Dom. S. Cosimo, e S. Damiano Mart. soffiano venti occidentali
28 Lun. S. Vincislao Mart. bel tempo.
29 Mart. Dedicazione di S. Michele Arcangelo. segue.
30 Merc. S. Girolamo Confessore, e Dottore della Chiesa, si turba molto.

---

OTTOBRE.

HA Giorni 31. si leva il Sole a ore 12. m 30. Entra in Giovedì.

Ecco l' alma Stagione
A Bacco sacra, in cui
Il Villanello scaltro
Manda in obblivione
Ogni altra cura, ogn' altro
Pensier, che tocchi a lui;
E in be' canestri porta,
E a portar' anche esorta
Leste, succinte, e belle
Vergini Villanelle
I Grappoli dorati,
I sanguigni morati
Dell' Uve da' lor tralci
Recise con le falci;
Ma poi che gli hà gettati
Ne' Vasi a ciò ordinati,
Con le lor Canestrette
Parton le Forosette,
Ed ei con franco piede,
Gli pigia in fin che vede,
Che libero pel Tino
Sì spande il dolce Vino;
E con festevol canto

*Anacr. del Mart.*

Celebra Bacco, intanto
Fuma, gorgoglia, e bolle
Il delicato Mofto;
Ma poi, ch' egli ha depofto
Il fuo fervor, lo tolle
Del Tino, e a miglior' ufo
Serbalo in Botti chiufo.
Or mentre ch' egli adopra
In ciò l' ingegno, e l' opra,
Il Vecchio, che ne beve,
Con piè fpedito, e lieve,
Tal balla, falta, e brilla,
Che fa ftupir la villa,
Scotendo il capo, e 'l crine
Sparfo di nevi, e brine, &c.

Sarà il Vino in cueft' Anno affai generofo più del folito, per effere ftate irrigate l' Uve poco meno, che del continuo, da i benigni raggi del Sole, che in effe maeftrevolmente imprigionati conferifcono a quefto preziofo liquore tutto lo fpirito, e tutta la gagliardia, come agevolmente fi deduce da quanto viene efpreffo dal Marchetti in una fua Lettera fcritta al Sereniffimo Ferdinando II. Gran Duca di Tofcana di fempre Gloriofa Memoria, e conforme leggiadramente fu confermato dal Redi nel fuo Bacco in Tofcana ne' feguenti verfi.

Quefto Vino è un raggio accefo
Di quel Sol, che in Ciel vedete,
E' rimafo avvinto, e prefo
Di più Grappoli alla rete.

Oltre alla bontà di quefta nobile bevanda, ne farà anche queft' Anno non mediocre abbondanza. Ma lafciando ftare il più a lungo parlarne, e tornando là, onde la dolcezza del difcorfo ne ha traviati forfe alquanto più del dovere, dico, che in quefto mefe, oltre alla copiofa Vendemmia, avremo anco una buona raccolta di Biade minute, e di Caftagne, che accrefceranno non poco l' abbondanza già cominciata. Sarà inoltre il Mefe molto falubre, regnando pochiffime

In-

Infirmità, e di poco pericolo. L'Aria farà feconda d'uccelli, e la Terra di Cacciagioni. Profeguiranno però i Nemici Principi le loro militari azioni, nè farebbe gran fatto, che restaffe dalla Parte vincitrice affediata, e foggiogata un' importantiffima Piazza de gli Avverfarj.

1 Gio. S. Remigio Vefc. e Conf. Piove leggiermente.
2 Ven. I Santi Angioli Cuftodi. alquanto vario
3 Sab. S. Eufemia, e Santa Dorotea, e Comp Mart. fereno.
4 Dom. S. Francefco Confef. e la folennità del Sacratiffimo Rofario. ultimo quarto della Luna a ore 6. 8. n.s. fegue il bel tempo.
5 Lun. S. Placido, e Comp. Mart. Spira vento foave.
6 Mart. S. Brunone Confef., e S. Magno Vefc., e Conf. vario
7 Merc. S. Marco Papa, e Confef. bel Tempo.
8 Gio. S. Brigida Vedova, e Santa Pelagia Verg., e M. fereno.
9 Ven. S. Dionifio, S. Ruftico, S. Eleuterio, e S. Donnino Mart. l'Aria fi turba alquanto.
10 Sab. S. Cerbone Vefc., e Conf., e S. Cafimiro Rè, e Confeffore, e S. Franeefco Borgia. torna fereno.
11 Dom. S. Germano Vefc., e Mart. e S. Anaftafio, e Comp. Mart. Luna nuova a ore 10. 19. n.s Piove leggiermente con qualche poco di vento meridionale.
12 Lun. S. Maffimiliano Vefcovo. bel tempo.
13 Mart. S. Fauftino, e compagni Mart. Tempo da caccia.
14 Merc. S. Califto Papa, e Mart. Aria tranquilla.
15 Giov. Santa Terefa Vergine. nugolofo.
16 Ven. S. Gallo Abate fegue alquanto turbato.
17 Sab. S. Mamerte Mart., e S. Vittorio, S. Aleffandro, e S. Mariano Mart. e S. Eudigia Regina di Pollonia. Pioggia con Tuoni.
18 Dom. S. Luca Evangelifta. primo quarto della Luna a ore 6. m. 50. tempo piovofo.
19 Lun. S. Pietro d' Alcantara. Si folennizza quefta Fefta da' PP. dell' Ambrogiana Villa di S. A. R., la cui regia munificenza fece loro vicino al fuo proprio Palazzo un' affai commodo, e bel Convento; ed avendogli fatti venir di Spagna, ne mantien quivi fempre molti a fue fpefe; e il giorno delle ftimate di S. Francefco, e quello della fuddetta Fefta l' isteffa R. A. S. con fegni di fomma pietà, e religione interviene ogn' Anno in perfona a folennizzarla. tempo bello.
20 Mar. San. Orfola, e Comp. Martiri. vario.
21 Mer. S. Ilarione Abate. tempo belliffimo per uccellare
22 Gio. S. Marco Vefc. Gerofolimitano Mart. fegue.
23 Ven. San Severino Vefc., e Comp. Mart. turbato.
24 Sab. S. Felice Vefc., e comp. Mart. fi rafferena.
25 Dom. S. Crifanto, e S. Daria, e S. Crefpino, e Crefpiniano Mart. Aria frefca, e ferena.
26 Lun. S. Evarifto Papa, e Mart. Luna piena a ore 19. m. 17. fegue il bel tempo.

27 Mart.

17 Mart. Santa Geltruda Verg., e vigilia de SS. Simon, e Giuda Apost. si turba molto.
28 Merc. S. Simone, e S. Giuda Apostoli. piove dirottamente
29 Gio. S. Marcello Mart. segue a piovere.
30 Ven. S. Serapione Vesc., e Mart. si rasserena.
31 Sab. S. Quirino Mart. e S. Antonino Arcivesc. di Milano, e Vigilia di tutti i Santi. tempo assai bello.

## N O V E M B R E.

HA Giorni 30. si leva il Sole a ore 14.m.15. entra in Domenica. Terminata col Mese d'Ottobre l'allegrezza, e 'l brio d'una felice Vendemmia, e passato già il miglior tempo, che suole impiegarsi nell'Uccellagioni, e nelle Caccie, non è però meno prezioso a gli Uomini innamorati delle virtù il presente Mese di Novembre; Giacchè per tutte le Università, e particolarmente in quella della famosissima Città di Pisa, si ripigliano, e da' Professori delle belle Scienze, e delle belle Arti, e da gli Scolari desiderosi d'impararle, e già per molti mesi intermessi gli studj. Nè punto meno pregiabile è questo stesso Mese pe' rozzi Abitatori delle Campagne, le quali restar sogliono per mezzo della loro vigilante industria, e fatica del tutto fornite di seminare. Si seguono anche dalle Persone meno occupate in più importanti maneggi, le Caccie de' Quadrupedi, e de gli Uccelli. Le soldatesche però cominciano a ritrarsi a' Quartieri d'Inverno, e massime quelle, che militano ne' Paesi più settentrionali, e in conseguenza più esposti a gl' improvvisi rigori del Freddo. Non mancheranno nondimeno in qualche Clima più temperato di farsi alcune azioni militari, che riusciranno molto profittevoli alla Parte già superiore, e molto nocive alla contraria. Sarà verso il mezzo del Mese qualche repentino freddo, il quale cagionerà ne' Popoli non poche flussioni in diverse parti del corpo alla salute molto nocive, benche pochi saranno quegli, che periranno.

1 Dom. Festa di tutti Santi. sereno.
2 Lun. Commemorazione de' Fedeli defunti. vento.
3 Mart. S. Uberto Vesc. Ultimo quarto della Luna a ore 23. m.34. Tempo turbato.
4 Merc. S. Carlo Borromeo Arciv. di Milano. Pioggia minuta.
5 Giov. S. Zaccaria Sacerdote, e Profeta. Si rasserena.
6 Ven. S. Lionardo Conf. segue bel tempo.
7 Sab. S. Prosdocimo Vesc. di Padova. piove alquanto.
8 Dom. quattro Coronati Martiri. vento freddo.
9 Lun. S. Teodoro Mart. segue il vento con freddo.
10 Mart. S. Trifone, e S. Respicio, e Santa Ninfa Mart., & il Beato Andrea Avellino. Lun. n. a ore 20. m.40. nugoloso.
11 Merc. S. Martino Vesc., e Conf. Tira vento settentrionale apportatore di gran freddo.
12 Gio. S. Martino P., e M., e S. Arsacio Vescovo Brinata.

13 Ven. S. Diego Confes., e S. Antonino M. segue la Brinata grande.
14 Sab. S. Clementino, e Comp. MM. Aria serena, ma fredda.
15 Dom. S. Eugenio Vesc. e M. vento freddissimo.
16 Lun. S. Eucherio Vesc., e Confes., e S. Ruffino, e Comp. Mart. Primo quarto della Luna a ore 13. m.52. n.s. segue il gran freddo.
17 Mart. S. Gregorio Taumaturgo Vesc., e Conf. raddolcisce alquanto il tempo.
18 Merc. Dedicazione delle Basiliche di S. Pietro, e di S. Paolo. segue dolce con qualche poco di vento meridionale.
19 Giov. S. Elisabetta Vedova Regina d' Ungheria. Bel tempo con vento.
20 Ven. S. Simplicio Conf. segue il vento.
21 Sab. Presentazione della Beatissima Vergine. vario.
22 Dom. Cecilia V. e Mart. turbato.
23 Lun. S. Clemente Papa, e Martire. spira vento.
24 Mart. S. Grisogono Martire. nuvoloso.
25 Merc. S. Caterina V. e M. Luna piena a ore 14. m.27. Piove, e tira vento.
26 Gio. S. Pietro Alessandrino Vesc., e Mart. vario.
27 Ven. S. Giacomo intercifo Mart.. vento gagliardo.
28 Sab. S Saturnino Mart. e Vigilia di S. Andrea Apost. segue il vento.
29 Dom. prima dell' Avvento. Freddo grande.
30 Lun. S. Andrea Apostolo. Si solennizza con pompa non ordinaria la Festa di questo gran Santo in Empoli nella Chiesa della Prepositura dell' Insigne Collegiata, di cui egli medesimo è Protettore, e dal nome del quale ella si denomina. Si espuone sull'Altar Maggiore della detta Chiesa un Insigne Reliquia del detto Apostolo, concorrendovi per venerarla Popolo numerosissimo, non solo da i luoghi circonvicini, mà anche da' Paesi lontani.

## D I C E M B R E.

HA Giorni 31. si leva il Sole a ore 14. m.54. entra in Martedì S' avvicinano i maggiori rigori dell' Anno; Giacche uscendo il Sole del segno del Sagittario, ed entrando in quello del Capricorno, produce a noi brevissimi Giorni; onde tra per questo, e perche egli, anche nel più sublime punto del mezzo dì, poco si solleva sopra il nostro Orizzonte, e però obliquissimi, e in poco numero cadono i suoi calorifici raggi sopra di lui, pochissimo in conseguenza sono valevoli a riscaldarne; Onde non meno veridicamente, che gentilmente al suo solito cantò il divino Ariosto,

Se'l

Se 'l Sol si scosta, e lascia i giorni brevi,
Quanto di bello avea la Terra asconde.
Fremono i Venti, e portan Ghiacci, e Nevi.
Non canta Augel, nè Fior si vede, ò Fronde.

Stassi però una gran parte de gli Uomini pigri, e oziosi, o nelle morbide piume, o vicino al Fuoco. Le Milizie anch'elleno prendon ristoro de' passati travagli, mitigando il gielo della Stagione con lo stare ne' loro Quartieri, e passare assai spesso l'intere notti in giuochi, e in stravizzi con delicate vivande, e preziosi vini. Non regneranno in questo Mese, nè per le Città, nè per le Campagne infirmità pericolose, ma solamente sentirassi qualche flussione, che agevolmente svanirà. Saranno proposti alcuni nuovi trattati di Pace, i quali però non verranno accettati.

1 Mart S. Candida, e Compagni Martiri. tempo turbato.
2 Merc. Bibiana V., e M. Ultimo quarto della Luna a ore 14 m.31:
3 Giov. S. Francesco Saverio Confessore . Vario.
4 Ven. S. Barbera V., e M. freddo.
5 Sab. San Sabba Abate. segue il freddo con tempo sereno.
6 Dom. S. Niccolao Vesc. , e Confessore. si turba alquanto.
7 Lun. S. Ambrogio Vesc., e Confes. e Dottore della Chiesa. instabile.
8 Mart. Concezione della Beatissima Vergine. tempo bellissimo; ma freddo.
9 Merc. S. Procolo Vescovo, e confes. Luna nuova a ore 7. m.10. n.f. segue il bel tempo.
10 Giov. S. Melchiade P. e M. Brinata.
11 Ven. S. Damaso Pap. e Confes. si rannugola.
12 Sab. S. Paolo Vesc. e Mart. minaccia pioggia.
13 Dom. S. Lucia V., e M. Soffia vento gagliardo.
14 Lun. S. Spiridione Vesc., e Conf., e il B. Giovanni della Croce. segue il Vento, e fà Tempo sereno.
15 Mart. S. Valeriano Vesc., e Mart. vario.
16 Merc. S. Anania S. Azaria, e S. Misael e le quattro tempora primo quarto della Luna ore 5. 15. n s. pioggia leggiera.
17 Gio. S. Lazzaro risuscitato Vesc., e Confes. bel tempo.
18 Ven. S. Ruffio, e Comp. M M., e quattro Temp. freddo grande.
19 Sab. S. Nemesio Mart; e quattro Tempora, vigilia di S. Tomaso Apostolo. Brinata.
20 Dom. S. Giulio Mart. tempo turbato.
21 Lun. S. Tomaso Apostolo. sereno, ma freddo grande.
22 Mart. S. Demetrio, e Comp. M.M. segue il bel Tempo.
23 Merc. Santa Vittoria V. e M. sole.
24 Giov. S. Gregorio Papa, e Mart., e Vigilia della Natività del N. S. Giesù Cristo. Luna piena a ore 9. m.47. tempo bellissimo.
25 Ven. Natività del nostro S.G. Cristo. segue.
26 Sab. S. Stefano Protomartire. si turba alquanto.
27. Dom. S. Gio. Apostolo, & Evangelista. segue turbato.

28 Lun.

28 Lun. I Santi Innocenti Martiri. pioggia, e Vento.
29 Mart. S. Tommaso Vesc. di Conturbia. segue il vento.
30 Merc. S. Liberale Vesc., e Confes. sereno, e freddo.
31 Gio. S. Silvestro Papa, e Confessore. Ghiaccio.

# DELLE FESTE MOBILI,

## E altre appartenenze dell' Anno.

*Terminato il pronostico intorno a i Mesi dell'Anno, e a ciascuno de' loro giorni, penso, che non sarà discaro a chi legge il vedere quì registrate le Feste mobili, e altre solite appartenenze. Queste dunque saranno le seguenti.*

| | |
|---|---|
| *Settuagesima.* | 1. *di Febbrajo* |
| *Ceneri.* | 18. *Febbrajo* |
| *Domenica prima di Quaresima.* | 22. *Febbrajo* |
| *Pasqua di Resurrezione* | 5. *Aprile* |
| *Rogazioni.* | 11. 12. 13. *di Maggio* |
| *Ascensione.* | 14. *Maggio* |
| *Pentecoste.* | 24. *Maggio* |
| *Corpus Domini.* | 4. *Giugno* |
| *Avvento.* | 29. *Novembre* |

## Quattro Tempora.

| | |
|---|---|
| *Primavera.* | 25. 27., *e* 28. *Febbrajo* |
| *State.* | 27. 29., *e* 30. *Maggio* |
| *Autunno.* | 16. 18., *e* 19. *Settembre* |
| *Verno.* | 16. 18., *e* 19. *Dicembre* |

Altre

# Altre appartenenze dell' Anno.

| | |
|---|---|
| *Aureo Numero.* | 2. |
| *Ciclo Solare* | 12. |
| *Epatta* | 11. |
| *Indizione Romana* | 4. |
| *Lettera Domenicale* | *D.* |
| *Lettera del martirologio* | *J.* |

AVVERTIMENTO.

*Sogliono i Compositori de gli altri Pronostici aggiungere alle cose suddette alcuni loro avvertimenti intorno al farsi cavar Sangue, e pigliar medicine, annoverando i mesi, e i giorni precisi a ciò più confacevoli. Io però, che non meno di alcuno altro desidero la salute de gli Uomini, e particolarmente quella de' miei benigni, e amorevoli Lettori, un solo avvertimento sono per dar loro intorno a sì fatte cose, il quale spero certo, che se da essi verrà osservato, riuscirà alla loro bramata salute profittevolissimo, e questo è, che fuggano come cosa di sommo pericolo alla loro salvezza, e alla loro vita, tanto lo spesso cavarsi sangue, quanto il sovente pigliar medicine. Quello, perche il sangue è il Balsamo della Vita, questo, perche i medicamenti, e massime purganti, sono Veleni, acerbi nemici della nostra natura, è solo possono talvolta giovarne per accidente, cioè a dire, col tirar fuori dal nostro Corpo,*

Petr. *Come d' Asse si trae chiodo con chiodo,*

*altri umori nocivi, e peccanti, e pericolosi di ucciderne. Avvertano dunque anche i Signori Medici a non esser così facili a prescrivere a coloro, che alla lor cura sono commessi, nè cavate di Sangue, e massime copiose, e frequenti*

*ti, nè spesse medicine, e gagliarde; ma solo si lascino indurre a ciò fare ne' casi di grave, e urgente necessità, e sovvenga loro, che lo stesso sapientissimo Ippocrate, del quale essi sogliono tanto gloriarsi di esser seguaci, saggiamente così gli consiglia*, ad medicamenta ne accesseris, nisi maxima necessitate coactus;
*il che approvando, e rendendone la ragione il suo gran Comentatore, e illustratore Galeno ebbe a dire.*

Nullum enim tam optimum remedium est,
Quod aliqua ex parte non noceat.

SOLI DEO HONOR, ET GLORIA.